

Riabilitazione cardiovascolare e trattamento psicologico: quali differenze nei livelli di ansia, depressione e percezione di malattia?

Fiorella Lanfranchi, Emanuela Zenoni, Irene Bariletti, Francesco Quarenghi, Luigina Viscardi, Ginevra Rizzola, Valentina Regazzoni, Vittorio Giudici, Alessandra Bigoni, Elisa Zambetti, Francesca Brivio, Andrea Greco

BACKGROUND

La **riabilitazione cardiovascolare** si configura come uno step fondamentale per pazienti con cardiopatia in **comorbidità** con **disturbi psicologici**, perché consente di comprendere al meglio come prendersi cura di se stessi e della propria malattia (Pedersen e Denollet, 2003). Obiettivo del presente contributo è quello di valutare lo **status psicologico** nei termini di ansia, depressione e percezione della malattia, in pazienti affetti da diverse forme di patologie cardiovascolari prima e dopo un **trattamento di riabilitazione cardiologica**, considerando, inoltre, i possibili cambiamenti in relazione a **differenti interventi psicologici**:

Gruppo psicoeducativo

training di rilassamento muscolare progressivo (tecnica di Jacobson + tecniche immaginative per la stabilizzazione)

consulenza individuale

METHODO

Ai pazienti affetti da recenti episodi di **Sindrome Coronarica Acuta (SCA)**, scompenso cardiocircolatorio (**SCC**) o intervento cardiocirurgico (**CC**) è stata somministrata una batteria di questionari autovalutativi tesa ad indagare i **livelli di ansia** e **depressione** e la **percezione della malattia** dei pazienti coinvolti all'inizio e alla fine del programma riabilitativo in regime di ricovero proposto da ASST Bergamo Est. Sono stati utilizzati i seguenti test: **Hospital Anxiety and Depression Scale** (Zigmond e Snaith, 1983) e **The brief Illness Perception Questionnaire** (Moss-Morris et al., 2002).

I pazienti hanno potuto partecipare a differenti interventi psicologici proposti in funzione del quadro clinico.

RISULTATI

Lo studio ha previsto la partecipazione di **181 pazienti** in totale, coinvolti tra Gennaio 2023 e Agosto 2023.

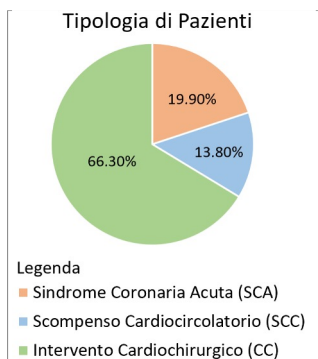


Figura 1. Tipologia di pazienti coinvolti con riferimento alla patologia cardiovascolare

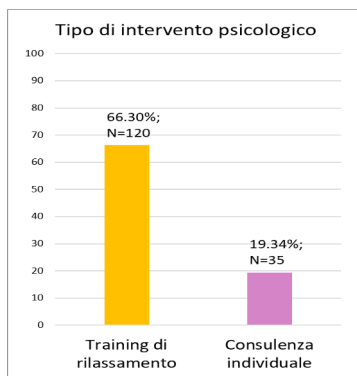


Figura 2. Percentuale di pazienti nei due diversi interventi psicologici proposti

	Frequenza	%
Genere		
Maschi	129	71.3
Femmine	52	28.7
Stato civile		
Coniugato/a	102	56.4
Altro	38	21.0
Livello di istruzione		
≤ 8 anni	43	23.8
> 8 anni	45	24.9
FE (%)		
>55	85	47
36-54	56	30.9
<35	39	21.5
BMI		
Sottopeso	1	0.6
Normopeso	88	48.6
Sovrappeso	62	34.3
Obesità	26	14.4
Età (anni)		
media (DS)=65.96 (11.90)		
range=21-85		

Tabella 1. Caratteristiche sociodemografiche e cliniche dei partecipanti



Figura 3. Valori medi della depressione a t0 e t1 in coloro che hanno svolto vs non hanno svolto il training di rilassamento

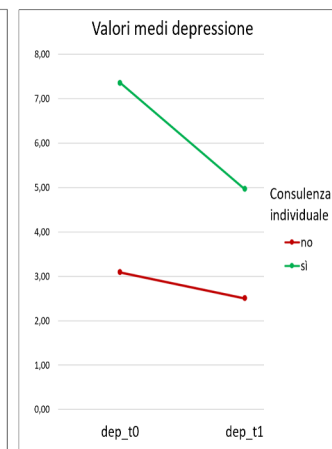


Figura 4. Valori medi della depressione a t0 e t1 in coloro che hanno svolto vs non hanno svolto la consulenza individuale

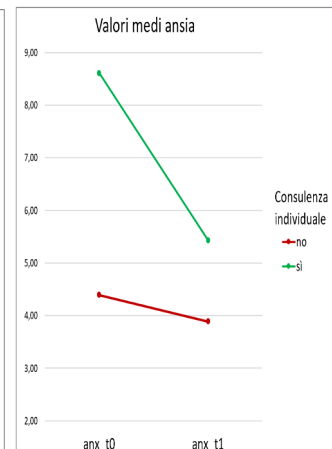


Figura 5. Valori medi dell'ansia a t0 e t1 in coloro che hanno svolto vs non hanno svolto la consulenza individuale

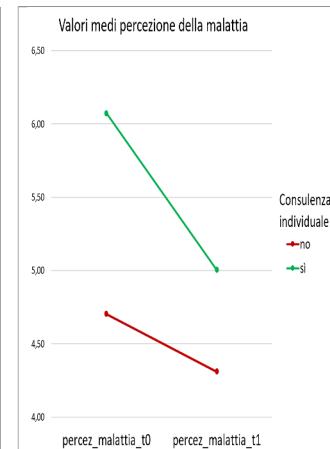


Figura 6. Valori medi della percezione della malattia a t0 e t1 in coloro che hanno svolto vs non hanno svolto la consulenza individuale

CONCLUSIONI

I risultati mostrano l'impatto positivo di entrambi gli interventi psicologici: il training di rilassamento diminuisce i livelli di depressione nei pazienti; la consulenza individuale diminuisce i livelli di depressione e ansia e contribuisce allo sviluppo di una percezione di malattia più adeguata. Tali interventi rivestono dunque un importante ruolo per il benessere psicofisico dei pazienti.